Industria, metalmeccanici in agitazione: il 28 aprile sit-in davanti Confindustria Siracusa

Si riaccende il confronto sul futuro del polo petrolchimico siracusano. Le segreterie regionali e provinciali di Fim, Fiom e Uilm – sigle della categoria metalmeccanica – hanno proclamato lo stato di agitazione e annunciato un sit-in per il prossimo 28 aprile davanti alla sede di Confindustria Siracusa, dopo lo stop al tavolo di confronto con la Sezione Imprenditori Metalmeccanici.

Il nodo resta quello della tenuta occupazionale e delle prospettive industriali dell'intero comparto. Il 24 marzo scorso, infatti, i sindacati dei metalmeccanici avevano incontrato i rappresentanti della Sezione Imprenditori Metalmeccanici di Confindustria Siracusa per fare il punto sulla fase attraversata dal polo industriale e sulle possibili ricadute sull'indotto.

In quell'occasione, le organizzazioni sindacali avevano denunciato "la grave assenza di una chiara e coerente politica industriale", chiedendo risposte precise su investimenti, tempi di realizzazione e garanzie occupazionali per i lavoratori. Un confronto ritenuto necessario in una fase di profonda incertezza per il polo di Priolo, alle prese con transizioni industriali e scenari ancora poco definiti.

A seguito dell'incontro, Confindustria Siracusa si era impegnata a proseguire il dialogo in maniera strutturata, fissando una nuova riunione per il 14 aprile. Tuttavia, il tavolo è stato successivamente annullato da Federmeccanica, decisione che i sindacati giudicano "grave e pregiudizievole", perché rischia di interrompere il percorso di confronto e lasciare senza risposte lavoratori e imprese dell'indotto. Da

qui la scelta di alzare il livello della mobilitazione, con la proclamazione dello stato di agitazione e l’organizzazione di un presidio sotto la sede di Confindustria.
“Servono certezze occupazionali e una visione industriale credibile e sostenibile”, ribadiscono i sindacati, che chiedono un’assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti, a partire da Federmeccanica e dal sistema confindustriale.